

Droga tra Milazzo e Vulcano, due arresti

MILAZZO. Scoperto flusso di droga tra Milazzo e Vulcano, scatta l'arresto per due persone. I Carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Milazzo, agli ordini del Tenente Cristian Letizia, insieme ai colleghi della Stazione di Vulcano, agli ordini del Maresciallo Ordinario Antonio Sottile, hanno eseguito nella città del Capo un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal Gip del Tribunale dei minorenni di Messina, Michele Saya, su richiesta del Sostituto Procuratore, Andrea Pagano nei confronti di due persone, entrambe milazzesi, all'epoca dei fatti minorenni, tuttavia già noti alle forze di polizia, ritenute responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il Provvedimento scaturisce dagli esiti di complesse attività d'indagine sviluppate, sin dall'estate 2015, dal Nucleo operativo di Milazzo insieme alla Stazione di Vulcano. I carabinieri dell'isola, già durante l'estate scorsa, avevano capito che quel flusso di stupefacente che riforniva i teenager di Vulcano aveva radici nella città mamertina. Le indagini, partite da diversi riscontri già sull'isola, sviluppatesi poi a Milazzo nei mesi successivi, hanno consentito di puntare l'attenzione sui due arrestati: i due avrebbero, secondo gli investigatori, rifornito di hashish e marijuana i frequentatori, molti dei quali minorenni, di numerosi locali del milazzese. I due arrestati si sarebbero mossi a piedi facendo consegne su richiesta in vari punti della città. La frase concordata per capire se lo spacciatore aveva o meno la disponibilità di droga era «ti serve un passaggio o sei apposto?», se c'era bisogno «di un passaggio» allora, sempre secondo gli investigatori, uno dei due arrestati raggiungeva a piedi un punto stabilito. In altri casi, meno originali, i clienti si limitavano a chiedere se c'era disponibilità di una «camicia» (per indicare l'hashish) o di una «maglietta» (per la marijuana). I posti, ove è stata accertata la compravendita di sostanza stupefacente, che coincide con i comuni luoghi di aggregazione ed incontro dei giovani consumatori, erano chiamati «villa» (ovvero piazza Nastasi), «alberelli» (di fronte al Palazzo Diana in via Marina Garibaldi), «zecca» (vicoletto di corso Umberto I), «parco giochi» (piazza S. Papino). Nel corso dell'indagine, numerosi sono stati i sequestri, che hanno lasciato emergere un importante consumo di droga tra un pubblico di giovanissimi, tra i 15 e i 18 anni. Nel corso delle indagini, i carabinieri hanno anche eseguito un blitz in un'abitazione in pieno centro, considerata una sorta di deposito/laboratorio e «base di spaccio». In quell'occasione uno degli odierni arrestati sarebbe stato sorpreso dai militari mentre era intento a confezionare dosi di marijuana servendosi di un bilancino di precisione e di tutto il materiale utile al confezionamento. Furono sequestrati complessivamente quasi 100 grammi di marijuana di cui 14 dosi già confezionate e pronte alla vendita, e il giovane fu arrestato in flagranza. Gli arrestati sono stati associati agli istituti di pena minorile di Roccavaldina (Me) e Caltanissetta, a disposizione dell'Autorità

giudiziaria.

Angelo Laquidara Bartolino Leone